

Avi Avital è nato nel 1978 a Be'er Sheva nell'Israele meridionale. All'età di 8 anni ha iniziato a studiare mandolino, facendo parte di un'orchestra giovanile di mandolini, fondata e diretta dal suo carismatico insegnante, di origine russa, Simcha Nathanson. Dopo il diploma al conservatorio di Gerusalemme, Avital ha continuato i suoi studi in Italia da Ugo Orlandi presso il conservatorio *Cesare Pollini* di Padova. «È stato un vero maestro di mandolino, che mi ha insegnato il repertorio originale per mandolino, e non soltanto le trascrizioni di musica per violino, in cui consisteva fino a questo punto soprattutto il mio repertorio», ricorda Avital.

Avital reputava questo repertorio «bello, ma limitato» perché la musica che preferiva spesso non era composta per il suo strumento. Era in cerca della sua strada: «È un mio obiettivo, tra l'altro, sviluppare il mandolino e il suo repertorio e definirlo in una maniera nuova, così come Segovia ha trasformato la chitarra classica.»

La discografia di Avital include vari generi musicali come la musica Klezmer, la musica barocca e la musica contemporanea. Nel 2007 vince, come primo mandolinista in assoluto, il primo premio per solisti del celebre concorso israeliano *Aviv*; per la sua registrazione con il Trio David Orlowsky nell'anno 2008 viene premiato con il prestigioso premio tedesco *ECHO Klassik*. Nel 2010 Avi Avital ha ricevuto come primo mandolinista in assoluto una nomination *Grammy* nella categoria «miglior solista strumentale» per la registrazione del concerto per mandolino di Avner Dormans con Andrew Cyr e l'ensemble Metropolis. Quest'anno, Avital è ormai al suo secondo album per *Deutsche Grammophon*.

Avi Avital si è esibito con la Israel Philharmonic Orchestra, i Berliner Symphoniker, I Pomeriggi Musicali di Milano e la Chamber Music Society of Lincoln Center e ha collaborato con artisti noti come il clarinettista Giora Feidman (il suo grande mentore), il soprano Dawn Upshaw e il trombettista e compositore Frank London.

Le esibizioni di Avital hanno riscosso grande successo in posti come il Lincoln Center di New York, la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie di Berlino, il Konzerthaus di Vienna, il Kultur- und Kongresszentrum di Lucerna e l'auditorium della Città Proibita di Pechino come pure ai festival di Tanglewood, Spoleto e Ravenna.

»Everything you never dreamt a mandolin could do...

...truly breathtaking in virtuosity and dedication.«

*Haaretz Daily*

# PROGRAMMA

**Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

Sonata n° 1 in sol minore, BWV 1001

*Adagio / Fuga*

**Filippo Sauli (ca. 1660-1720)**

Partita n° 3 per mandolino solo in Do maggiore (“per c, sol, fa, ut.”)

*Preludio / Allemanda / Corrente / Aria / Giga*

**Ernest Bloch (1880-1959)**

*Nigun di Baal-Shem*

arr. per mandolino solo

**Yasuo Kuwahara (1946-2003)**

*Improvised Poem*

per mandolino solo (2001)

**Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

Partita n° 2 in re minore, BWV 1004

*Ciaccona*

**Avi Avital (\*1978)**

*Kedma*

per mandolino scordato